

e al dialogo con i vari interlocutori istituzionali, al fine di poter ottenere rapidamente i pareri necessari all'approvazione del progetto da parte del CIPE e poter così dare avvio alla gara per l'individuazione del Concessionario, prevista per l'estate 2012.

Il capitale sociale della Società, nonché la partecipazione azionaria sono rimasti invariati rispetto agli esercizi precedenti.

Il bilancio 2011 della Società, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del cod. civ., chiude con una perdita di esercizio pari a circa 186 migliaia di euro, che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riportare a nuovo.

La Società non ha, al momento, personale dipendente.

#### **8.3.3. Autostrade del Lazio S.p.A.**

La Società è stata costituita il 4 marzo del 2008 in partecipazione paritetica da ANAS S.p.A. e Regione Lazio, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo di Programma dell'8 novembre 2006, dalla legge regionale del Lazio 21 dicembre 2007, n. 22 e dall'art. 2, comma 289, della legge n. 244/2007, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

La società è organismo di diritto pubblico ai sensi del d. lgs. n. 163/2006 e della direttiva n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e può compiere in Italia e all'estero tutte le operazioni che siano comunque connesse e/o strumentali all'oggetto sociale.

A seguito della delibera CIPE n. 55 del 2 aprile 2008, AdL è divenuta il nuovo soggetto aggiudicatore delle opere ricomprese nel progetto integrato di cui al punto 1 della delibera CIPE n. 50/2004 e, pertanto, beneficiaria dei contributi stanziati dalla richiamata delibera.

Il capitale sociale ammonta a 2,2 milioni di euro, interamente versato. La durata della società è prevista al 31 dicembre 2050.

Per quanto riguarda l'esercizio 2011 si segnala che, il 26 agosto 2011 è stata pubblicata sulla GURI n. 198 la delibera CIPE n. 88/2010 che ha approvato il progetto definitivo del "Corridoio intermodale integrato Pontino", tratta Roma (Tor de Cenci)-Latina (Borgo Piave) e Cisterna Valmontone, con le opere connesse. A seguito di tale evento, la Società ha redatto, sulla base del progetto preliminare approvato dal CIPE nel 2004, il progetto definitivo del tratto A12-Tor de Cenci, avvalendosi del contratto di service all'uopo stipulato con ANAS.

In data 19 dicembre 2011 è avvenuta la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione dell'intero intervento.

Tra i fatti di rilievo, avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala l'avvio della Conferenza dei Servizi, la cui seduta di apertura si è tenuta il 7 febbraio 2012.

Il bilancio 2011 della Società, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del cod. civ., chiude con una perdita di 215 migliaia di euro.

In virtù di tale risultato, il totale delle perdite al 31 dicembre 2011 ammonta a circa 752 migliaia di euro, superiore al limite previsto dall'art. 2446 del cod. civ. A seguito di tale evidenza e tenuto conto delle ulteriori perdite previste per l'esercizio 2012, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il ripristino del capitale sociale originario attraverso il ripianamento delle perdite.

La Società non ha al momento personale dipendente.

#### ***8.3.4. Concessioni Autostradali Venete S.p.A.***

La Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV), è stata costituita il 1º marzo 2008 da ANAS S.p.A. e Regione Veneto con un capitale sociale di € 2.000.000, sottoscritto in parti eguali dai due soci, e con durata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della legge n. 244/2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4-tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia Padova, quest'ultima precedentemente affidata alla società Autostrada Padova-Venezia S.p.A.

Nell'esercizio 2011 la società ha continuato a svolgere la propria attività di gestore autostradale.

Si segnala che, in data 23 febbraio 2012, la Corte dei Conti ha registrato il D.I. n. 408 del 22 novembre 2011 con il quale era stata approvata la Convenzione sottoscritta il 23 marzo 2010 tra ANAS e CAV S.p.A., ricognitiva della precedente del 30 gennaio 2009, e stipulata per adeguare le tariffe, per regolamentare le fattispecie sanzionatorie e per aggiornare i piani finanziari, integrandoli con nuovi investimenti.

In data 28 ottobre 2011 ANAS e CAV hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa ove, preso atto di sudette esigenze, CAV si impegna, in sede di revisione del PEF, a reperire le risorse finanziarie necessarie ad estinguere il debito nei confronti di ANAS e a sottoscrivere apposita Convenzione contenente le clausole richieste dal MEF.

Il principale obbligo dal punto di vista economico finanziario cui Cav S.p.A. è convenzionalmente chiamata a rispondere, è infatti il pagamento ad ANAS per i costi

sostenuti per la costruzione del Passante, pari a circa 857 milioni di euro (al netto dei contributi pubblici e dei pedaggi per le percorrenze aggiuntive applicate alle barriere dell'area di Mestre nel periodo antecedente l'apertura del Passante stesso).

Il bilancio 2011 chiude con un utile di esercizio di circa 17.049 migliaia di euro (20.413 al 31 dicembre 2010), che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare a riserva non distribuibile ai sensi dell'art 2426 cod. civ. per € 2.817, e a riserva straordinaria per € 17.047.055.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 risulta pari a n. 233 unità, contro le 236 unità dell'esercizio precedente.

#### ***8.3.5. Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.***

La Società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP) è stata costituita il 24 luglio 2008 da ANAS S.p.A. e S.C.R. Piemonte S.p.A. (interamente partecipata dalla Regione Piemonte) con un capitale sociale di € 2.000.000 sottoscritto in parti eguali dai due soci e con durata fino al 31 dicembre 2050. La Società, in attuazione di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa dell'8 aprile 2008, nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della legge n. 244/2007, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della Tratta Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme della Pedemontana Piemontese di sezione autostradale, della Tratta autostradale Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià della Pedemontana Piemontese, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino, della tangenziale autostradale est di Torino, del Raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

Il bilancio 2011 della Società chiude con una perdita di 458 migliaia di euro (3 al 31 dicembre 2010), che l'Assemblea degli Azionisti, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, ha deliberato di riportare a nuovo,

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è risultato pari a n. 7 unità, di cui un distaccato di ANAS e due collaboratori a progetto.

#### ***8.3.6. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.***

Costituita nel 2006, con durata prevista al 31 dicembre 2050, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di 200 milioni di euro, di cui versati 50 milioni di euro.

Vi partecipa, oltre ad ANAS (35%), la SALT (azionista di maggioranza con il 60%) e la Itinera Spa (5%).

L'Asti-Cuneo S.p.A. si configura come società di progetto per provvedere al completamento dell'autostrada tra le città di Asti e di Cuneo. L'oggetto sociale consiste in particolare nelle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del collegamento autostradale in qualità di concessionaria di ANAS S.p.A. ai sensi degli artt. 19, commi 2 e 2 bis e 37 *quinquies* della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Il collegamento autostradale, pari a 93,2 km, prevede un investimento complessivo di circa 1,6 miliardi di euro ed un tempo di realizzazione di circa 4 anni dalla data della stipula della convenzione di concessione, divenuta pienamente efficace con la registrazione della Corte dei Conti il giorno 11 febbraio 2008. Da tale data la società è in grado, pertanto, di dare avvio alla realizzazione dei lavori di completamento dell'arteria autostradale, assumendo al tempo stesso la gestione dei lotti già in esercizio.

La durata della concessione è prevista in 23,5 anni a partire dalla data di ultimazione lavori.

Nel corso del 2011 la Società ha proseguito la propria attività volta a conseguire l'obiettivo della progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada.

Il 20 febbraio 2012 è stato inaugurato il Tronco I Lotto Barriera di Castelletto di Stura.

La Società ha chiuso il 2011 con una perdita di esercizio di 382 migliaia di euro (1.384 di perdita al 31 dicembre 2010).

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare la perdita dell'esercizio alla voce "perdite portate a nuovo".

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 risulta pari a n. 89 unità, invariato rispetto all'esercizio precedente.

#### **8.3.7. Società italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.**

Costituita nel 1957, la Società ha un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di € 109.084.800,00. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2055.

L'azionista di maggioranza (51,000%) è Autostrade per l'Italia. L'ANAS vi partecipa con il 32,125%. Sono presenti, inoltre, la Regione Autonoma Valle d'Aosta (10,625%), il Cantone di Ginevra e la Città di Ginevra entrambe con il 3,125%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio della galleria stradale attraverso il massiccio del Monte Bianco, per la parte prevista dalla Convenzione fra l'Italia e la Francia, nonché il concorso al miglioramento del sistema viario di accesso alla galleria, entro i confini della Regione Valle d'Aosta.

La gestione e la manutenzione comune ed unitaria del Traforo sono state affidate al gruppo GEIE-TMB, costituito nel 2000 dalle due Società concessionarie nazionali SITMB (Italiana) e ATMB (Francese).

Il 1º ottobre 2008 ha assunto piena e definitiva efficacia la nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, sottoscritta da parte dei Ministri competenti in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006, la quale sostituisce a tutti gli effetti gli accordi internazionali che erano stati stipulati all'epoca della costruzione e della storica apertura al traffico del Traforo. La nuova Convenzione internazionale tra l'Italia e la Francia è un documento di fondamentale importanza ai fini della elaborazione e della stipula della nuova Convenzione di concessione tra la Società e l'ANAS, destinata a sostituire quella sottoscritta nel 1971 e tuttora vigente.

La Società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile pari a 18.662 migliaia di euro (14.996 al 31 dicembre 2010). L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio nel seguente modo: 933 migliaia a riserva legale, 14.002 migliaia di euro a dividendo in misura corrispondente a € 6,63 per azione, 3.726 migliaia di euro a utili portati a nuovo.

La capacità della Società di tornare a distribuire dividendi ai propri azionisti è frutto di una situazione di soddisfacente redditualità, che risulta ormai consolidata negli ultimi esercizi.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è pari a n. 100 unità (99 unità al 31 dicembre 2010).

#### **8.3.8. Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus (SITAF) S.p.A.**

Costituita nel 1960, con durata al 31 dicembre 2075, la Società ha un capitale sociale di € 65.016.000,00 interamente versato. La quota di partecipazione pubblica (comprensiva di ANAS con il 31,746%) ammonta al 51,16%. La restante quota di capitale è suddivisa tra altri soci privati per il 48,84%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione. Essa può, altresì, svolgere, in Italia e all'estero, le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle analoghe o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre Società. Attualmente gestisce una tratta di km. 82,5 di cui 75,7 di autostrada (A32 Torino-Bardonecchia) e 6,8 di galleria (Frejus).

Il CIPE, nella seduta del 26 giugno 2009, ha approvato il progetto definitivo della Galleria di Sicurezza del Traforo autostradale del Frejus, della lunghezza di 12,8 km, con l'assegnazione di un contributo di 30 milioni di euro a carico del Fondo Infrastrutture ai sensi dell'art. 6 quinquies, del d.l. n. 112/2008: la Società ha aggiudicato ad una ATI, l'affidamento dell'appalto integrato.

Il bilancio di esercizio 2011 della Società chiude con un utile pari ad 21.417 migliaia di euro, che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di ripartire nel seguente modo:

- 627 migliaia di euro a riserva da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2426 cod. civ.;
- 1.070 migliaia di euro pari al 5% dell'utile alla riserva legale;
- il residuo, pari a 19.719 migliaia di euro, nella misura di 7.308 a dividendo e la parte restante pari a 12.4114 migliaia di euro a riserva straordinaria.

Le unità di personale al 31 dicembre 2011 erano 300 (292 al 31 dicembre 2010).

#### **8.4. Consorzi**

##### ***8.4.1. Il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (CIITI)***

Il Consorzio C.I.I.T.I. è stato costituito nel marzo 2004 per svolgere, su mandato dei consorziati e per incarico del Ministero delle Infrastrutture e/o del Ministero degli Affari Esteri, attività di assunzione ed esecuzione di servizi finalizzati all'elaborazione del "Piano Nazionale dei Trasporti dell'Iraq".

Nel mese di dicembre 2009, si sono concluse le attività inerenti il progetto e, pertanto, il Consorzio è stato posto in liquidazione con delibera assembleare del 15 febbraio 2010: in data 31 dicembre 2011 si è concluso il procedimento di liquidazione essendo terminata la monetizzazione dell'intero patrimonio aziendale ed estinti tutti i debiti.

##### ***8.4.2. Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)***

Al CAIE, costituito il 29 febbraio 2000, aderiscono 21 società concessionarie più Autogrill. La durata, inizialmente prevista fino al 31 dicembre 2010, è stata prorogata dal Consiglio Direttivo fino al 31 dicembre 2015.

Il Consorzio dispone di un fondo consortile di € 107.112,35 ed ha ad oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico. In particolare esso promuove attività di scambio di informazioni, metodologie ed esperienze nel campo del risparmio energetico applicato alla gestione di strade e autostrade, attività di consulenza ed analisi dei consumi elettrici e termici dei Consorziati e gestione tecnica ed economica dei consumi energetici, studio di progetti rivolti alla riduzione dei costi e/o dei consumi, accesso allo sconto rispetto al costo dell'energia sul mercato vincolato.

Il bilancio 2011 del Consorzio Autostrade Italiane Energia (C.A.I.E.), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del cod. civ., chiude con un risultato di neutralità economica, in virtù del meccanismo di riaddebito dei costi sostenuti nel

corso dell'esercizio nei confronti dei soggetti consorziati.

#### ***8.4.3. L'Italian Distribution Council (IDC)***

L'IDC, costituito nel 2003 in forma di Consorzio, si è successivamente trasformato in Società consortile a responsabilità limitata in data 27 luglio 2006. La durata è prevista fino al 31 dicembre 2050 ed il capitale sociale ammonta a € 70.000.

A seguito della trasformazione del consorzio in S.c.a.r.l., ANAS ha acquisito una partecipazione paritetica con altri 15 soci pari al 6,67% del capitale sociale.

Il risultato negativo dell'esercizio 2010, pari ad € 16.202, aveva comportato, anche in virtù delle perdite pregresse, la diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale con la connessa necessità di porre in essere le azioni previste all'art. 2446 cod. civ.

L'esercizio 2011 ha confermato la situazione di stallo venutasi a creare nel corso del tempo, che aveva già portato a valutare l'opportunità di porre in liquidazione la Società.

La perdita dell'esercizio 2011, pari a € 37.284 ha determinato una diminuzione del capitale sociale al di sotto del limite legale, di cui all'art. 2447 cod. civ.

L'Assemblea, tenutasi il 3 maggio 2012, dopo aver approvato in via ordinaria il bilancio 2011, ha pertanto deliberato, in via straordinaria, la messa in liquidazione del Consorzio stesso.

#### ***8.4.4. Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (CONSEL)***

La CONSEL S.c.a.r.l., costituita nel 1992 con durata fino al 2012, è una società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro, composta da un prestigioso gruppo di grandi imprese nazionali e multinazionali e dotata di un capitale sociale attualmente pari a € 51.000. ANAS vi partecipa con una quota pari all'1%. Gli obiettivi della Società consistono "nell'acquisizione e prestazione, sia in favore dei propri consorziati che per terzi, di servizi consorziali di natura scientifica, didattica, educativa, culturale, assistenziale, ricettiva, nonché di ogni prestazione a ciò connessa, complementare e/o collegata, quali, in particolare, lo studio, progettazione e realizzazione di iniziative di qualificazione post secondaria idonee a fornire una cognizione tecnica qualificata, la istituzione ed assegnazione di borse di studio, la promozione ed incentivazione di ricerche scientifiche, tecnologiche, didattiche e culturali".

Il Consorzio si conferma essere una realtà dinamica, in grado di conservare sostanzialmente il volume complessivo dei ricavi, nonostante la generale crisi in cui si dibatte il Paese e la riduzione generalizzata degli investimenti in formazione da parte di molte aziende.

Il bilancio 2011 del Consorzio chiude con il consueto risultato di pareggio, ottenuto grazie al contributo, pari ad 60 migliaia di euro, erogato da parte del socio Cedel.

### 8.5 Quadro generale delle partecipazioni

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2011.

(valori in migliaia di euro)

Società controllate e collegate	quote % di partecipazione	capitale o fondo consortile	Risultato di esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2011	Patrimonio netto al 31.12.2010
Stretto di Messina	81,848%	383.180	154	386.313	386.158
Quadrilatero	92,38%	50.000	0	49.994	49.994
CAL	50,00%	4.000	296	3.692	3.396
Asti Cuneo	35,00%	200.000	-382	198.895	199.277
Monte Bianco	32,12%	109.085	18.662	288.405	269.743
SITAF	31,75%	65.016	21.417	211.214	195.592
CAIE	9,00%	107	0	107	107
IDC	6,67%	70	-37	-2	35
CONSEL Scrl	1,00%	51	0	82	122
Autostrada del Molise	50,00%	3.000	-186	2.699	2.885
Concess. Aut. Venete	50,00%	2.000	17.050	46.843	29.793
Concess. Aut. Piemontesi	50,00%	2.000	-458	1.563	2.021
Autostrade del Lazio	50,00%	2.200	-215	1.448	1.663

Fonte: ANAS S.p.A.

## 9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 9.1. Il bilancio 2011

Il bilancio dell'esercizio 2011 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, così come anche attestato dalla Società di revisione contabile.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento ed in particolare delle enunciazioni di cui all'art. 7 della legge 8 agosto 2002 n. 178 come modificato dall'art. 6-ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Sullo schema di bilancio 2011 si sono favorevolmente espressi sia la Società di revisione contabile (relazione del 14 maggio 2012), sia il Collegio dei Sindaci (relazione ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 cod. civ. del maggio 2012).

Il progetto del bilancio di esercizio 2011 e quello del bilancio consolidato sono stati approvati con determina dell'Amministratore Unico n. 157, del 2 maggio 2012.

Nella Relazione al bilancio consolidato, in particolare, si riferisce puntualmente sulla gestione delle controllate Quadrilatero S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A. e delle società collegate.

I progetti anzidetti sono stati successivamente approvati dall'azionista unico nella seduta assembleare del 31 maggio 2012; l'assemblea ordinaria è stata aggiornata al 15 giugno 2012 al fine di deliberare sulla destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio.

#### 9.1.1. Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

## Stato patrimoniale 2011

(importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2011	31.12.2010	Variaz. %
<b>A</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0%</b>
	<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
	I - Immobilizzazioni immateriali	721,0	767,8	-6,10%
	II - Immobilizzazioni materiali	17.840,4	15.046,0	18,57%
	III - Immobilizzazioni finanziarie	548,2	553,8	-1,01%
<b>B</b>	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>19.109,5</b>	<b>16.367,5</b>	<b>16,75%</b>
	<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
	I - Rimanenze	43,4	31,4	38,23%
	II - Crediti	15.824,8	15.679,5	0,93%
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	110,0	120,4	-8,59%
	IV - Disponibilità liquide	909,2	1.372,2	-33,74%
<b>C</b>	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>16.887,5</b>	<b>17.203,5</b>	<b>-1,84%</b>
<b>D</b>	<b>D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>14,4</b>	<b>10,7</b>	<b>34,66%</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>36.011,3</b>	<b>33.581,7</b>	<b>7,24%</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>				
<b>A</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.718,6</b>	<b>2.681,3</b>	<b>1,39%</b>
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,00%
	versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	0,0	0,00%
	Riserva legale	0,95	0,44	114,70%
	Altre riserve	562,4	525,3	7,07%
	Perdite a nuovo	-124,5	-124,5	0,00%
	Utile a nuovo	1,6	0,0	-
	Utile/Perdita d'esercizio	8,2	10,2	-19,19%
<b>B</b>	<b>FONDI IN GESTIONE</b>	<b>28.930,1</b>	<b>27.060,6</b>	<b>6,91%</b>
<b>C</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>551,0</b>	<b>517,9</b>	<b>6,38%</b>
<b>D</b>	<b>FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>31,4</b>	<b>32,0</b>	<b>-1,99%</b>
<b>E</b>	<b>DEBITI</b>	<b>3.745,1</b>	<b>3.288,2</b>	<b>13,89%</b>
<b>F</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>35,1</b>	<b>1,6</b>	<b>2084,23%</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>36.011,3</b>	<b>33.581,7</b>	<b>7,24%</b>

I dati finali evidenziano:

- a) i *crediti verso soci* risultano pari a zero come nel precedente esercizio;
- b) le *immobilizzazioni* (19,1 miliardi di euro nel 2011) sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (16,4 nel 2010) del 16,75%, il che è da imputare prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni materiali, ammontate nel 2011 a 17,8 miliardi di euro, contro i 15 del 2010;

- c) dall'attivo circolante emerge il dato relativo:
  - alle disponibilità liquide, pari 909,2 milioni di euro, che si decrementano di 463 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.372,2 milioni di euro (meno 33,74%);
  - alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari 110 miliardi di euro, che si decrementano di 10,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari a 120,4 milioni di euro (meno 8,59%);
  - ai crediti, pari 15,8 miliardi di euro, che si incrementano lievemente rispetto all'esercizio precedente pari a 15,7 milioni di euro (più 0,93%).
- d) ratei e risconti attivi pari a 14,4 milioni di euro, rispetto ai 10,7 del 2010;
- e) un *patrimonio netto* di 2,72 miliardi di euro, che si incrementa del 1,39% rispetto al 2010, pari a 2,68;
- f) i *fondi in gestione* (speciale ai sensi dell' art. 7, legge n. 178/2002; vincolati e non, per lavori; per copertura mutui ecc.) per circa 28,9 miliardi di euro (nel 2010 erano 27,1, nel 2009 erano 23,5, nel 2008 erano 21=+7,9 miliardi di euro nel quadriennio); il notevole incremento è determinato anche dalla riclassifica di 1,5 miliardi di euro dei versamenti in c/ausamento capitale quali contributi in c/impianti avvenuta nell'esercizio 2010;
- g) i *fondi per rischi ed oneri* ammontano a 551,0 milioni di euro (517,9 nel 2010);
- h) il *TFR* si è decrementato rispetto al 2010 (31,4 contro 32,0 milioni di euro);
- i) i *debiti* (3,7 miliardi di euro rispetto ai 3,3 del 2010) riguardano prevalentemente i fornitori (1,7) ed istituti bancari (1,4);
- j) *ratei e risconti passivi* per 35,1 milioni di euro che si incrementano di 33,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (1,6 nel 2010); tale incremento deriva prevalentemente dalla quota parte dei ricavi derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19 legge n. 102/2009, pari 33,72 milioni di euro, rinviata al prossimo esercizio per interventi urgenti di manutenzione straordinaria.

La situazione patrimoniale dell'ANAS al 31 dicembre 2011 evidenzia investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili), realizzati dalla trasformazione in S.p.A. a fine 2002, per 17.649,56 milioni di euro, con un incremento della produzione rispetto all'esercizio 2010 di 2.747,31.

I fondi in gestione sono pari a 28.930,14 milioni di euro (27.060,60 al 31 dicembre 2010). La variazione, per un totale di 1.869,55 milioni di euro, è l'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e gli utilizzi come di seguito dettagliato:

- l'incremento, pari a 2.898 milioni di euro, si riferisce principalmente alle nuove attribuzioni di fonti di finanziamento;

- il decremento dell'anno, pari a 1.028 milioni di euro, si riferisce principalmente agli utilizzi dei fondi.

I crediti per lavori, pari a 12.507,11 milioni di euro si sono incrementati nell'anno per 131,58 milioni di euro quale effetto netto tra incassi (2.060,04) e nuove attribuzioni di fondi (2.191,60).

Il capitale investito della gestione lavori si incrementa di 1.009,34 milioni di euro ed è rappresentato dall'eccedenza della produzione di beni gratuitamente devolvibili e dei crediti per lavori rispetto ai fondi in gestione; il risultato positivo, di 1.226,52 milioni di euro è dovuto alla quota di finanziamenti ricevuti, negli scorsi anni, per la realizzazione di strade ed autostrade come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione al netto della quota parte dei versamenti in c/ausamento capitale sociale 2003-2005 riclassificati nel corso dell'esercizio 2010 tra i fondi in gestione (1.543,06 milioni di euro). Infatti, i finanziamenti senza vincolo di restituzione complessivamente attribuiti ad ANAS per lavori comprendono, oltre ai fondi in gestione (28.930,14 milioni di euro al 31 dicembre 2011), anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi 2.020 milioni di euro. Tali finanziamenti, per complessivi 30.950,14 milioni di euro trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per 17.649,56 milioni di euro), nei crediti verso lo Stato per lavori (per 12.507,11 milioni di euro) e, per la residua parte, negli altri crediti e nelle disponibilità liquide.

Il decremento del capitale investito di funzionamento, pari a 426,07 milioni di euro, è principalmente spiegato dall'aumento dei debiti verso fornitori.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è passiva ed è passata da meno 197,18 milioni di euro a 343,16. La variazione è principalmente spiegata dalla riduzione delle disponibilità liquide (pari a 463,04 milioni di euro), dall'aumento dei debiti verso banche (pari a 66,95) e dalla riduzione delle attività finanziarie non immobilizzate (pari a 10,35).

Il patrimonio netto è passato da 2.681,29 milioni di euro a 2.718,61 principalmente per effetto dell'incremento della riserva per trasferimento immobili di 37,63 milioni di euro.

Il patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad ANAS per lavori per complessivi 2.020 milioni di euro imputati al capitale sociale.

**9.1.2. *Il conto economico***

Il conto economico si è chiuso con un risultato positivo di € 8.202.933, con un decremento di € 1.947.805 rispetto all'utile del precedente esercizio (€ 10.150.738).

Per una migliore valutazione del risultato 2011, nel confronto con il precedente esercizio, va sottolineato che, come meglio precisato più avanti, una parte dei ricavi derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19 legge n. 102/2009, per 33,72 milioni di euro, è stata rinviata al prossimo esercizio da utilizzare per interventi urgenti di manutenzione straordinaria, mentre per effetto dell'entrata in vigore della norma relativa al cosiddetto riordino di ANAS sono stati rilevati a conto economico oneri straordinari per 15,57 milioni di euro.

È pertanto da ritenersi consolidata l'inversione di tendenza, rispetto alle perdite rinvenute dal 2005 al 2007, in relazione al risultato d'esercizio della società che per il quarto anno consecutivo chiude con un utile (3,53 milioni di euro per il 2008, 5,32 per il 2009, 10,15 per il 2010 e 8,2 per il 2011).

Nel seguente prospetto si riportano in modo sintetico le voci componenti il conto economico.

## Conto economico 2011

(Importi in milioni di euro)

	2011	2010	Variaz. (11/10)	Variaz % (11/10)
<b>Ricavi</b>				
Trasporti eccezionali	7,51	8,09	-0,59	-7,23%
Pubblicità	9,90	10,77	-0,87	-8,11%
Licenze e Concessioni	24,24	23,66	0,57	2,43%
Canoni e Royalties autostradali	56,17	50,86	5,32	10,46%
Canone annuo ex LEGGE296/2006 comma 1020	50,77	49,51	1,25	2,53%
Integrazione canone LEGGE102/09 art.19 C.9 bls	608,56	380,93	227,63	59,76%
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	0,00	204,97	-204,97	-100,00%
<b>Totale Ricavi attività connesse gestione rete</b>	<b>757,14</b>	<b>728,80</b>	<b>28,34</b>	<b>3,89%</b>
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	107,38	114,20	-6,82	-5,98%
Altri ricavi e proventi	48,20	81,88	-33,69	-41,14%
<b>Totale Ricavi diversi</b>	<b>155,57</b>	<b>196,08</b>	<b>-40,51</b>	<b>-20,66%</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>912,71</b>	<b>924,88</b>	<b>-12,17</b>	<b>-1,32%</b>
<b>Costi</b>				
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	231,45	225,01	6,44	2,86%
Costo per il Personale	376,78	381,73	-4,95	-1,30%
Manutenzione beni	15,36	13,74	1,62	11,77%
Altri servizi ed oneri diversi	77,52	122,91	-45,39	-36,93%
Consulenze	0,10	0,33	-0,23	-70,12%
Godimento beni di terzi	18,67	17,68	0,98	5,56%
Oneri per litigi e risarcimenti	15,34	23,47	-8,13	-34,65%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>735,21</b>	<b>784,88</b>	<b>-49,67</b>	<b>-6,33%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>177,50</b>	<b>140,00</b>	<b>37,50</b>	<b>26,79%</b>
Utilizzo fondi in gestione (escluso strade regionali e contributi)	579,72	502,54	77,18	15,36%
Amm.ti acc.ti (escluse strade reg. e contributi)	-722,27	-670,09	-52,18	7,79%
<b>Totale ammortamenti ed accantonamenti</b>	<b>-142,55</b>	<b>-167,55</b>	<b>25,00</b>	<b>-14,92%</b>
<b>REDITTO OPERATIVO</b>	<b>34,95</b>	<b>-27,55</b>	<b>62,50</b>	<b>-226,86%</b>
Utilizzo fondi in gestione strade regionali e contributi	163,64	165,54	-1,91	-1,15%
Accantonamenti strade regionali e contributi	-65,44	-12,81	-52,63	410,85%
Manutenzione su reti Enti Locali	0,00	0,00	0,00	-
Nuove opere su reti Enti Locali	-42,51	-51,90	9,38	-18,08%
Contributi a favore di terzi	-140,33	-121,31	-19,02	15,68%
<b>Saldo gestione EE.LLEGGEe Contributi</b>	<b>-84,65</b>	<b>-20,48</b>	<b>-64,17</b>	<b>313,37%</b>
Saldo gestione finanziaria	69,26	63,60	5,66	8,90%
Saldo componenti straordinarie	-11,36	1,39	-12,75	-916,83%
Imposte sul reddito	0,00	-6,82	6,82	-100,00%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>8,20</b>	<b>10,15</b>	<b>-1,95</b>	<b>-19,18%</b>

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente a 757,14 milioni di euro e si incrementano rispetto al periodo precedente, di 28,34 (+3,9%).

Nonostante i ricavi per corrispettivo di servizio risultano pari a zero, in quanto il Contratto di Programma 2011 non prevede più assegnazioni a tale titolo, i principali fenomeni positivi sono:

- l'integrazione canone annuo art. 19 legge n. 102/2009, è pari a 642,28 milioni di euro e si incrementa rispetto al precedente periodo di 261,37 (+68,6%). L'importo di competenza dell'esercizio, pari a 608,56 milioni di euro, è esposto al netto della quota di ricavi sospesa tra i risconti passivi pari ad 33,72 milioni di euro, determinata come differenza tra l'importo consuntivato dell'integrazione canone e il costo complessivo delle attività di esercizio. La quota riscontata verrà utilizzata per gli interventi di manutenzione straordinaria, già individuati, da avviare nel 2012 a seguito dell'approvazione del bilancio 2011;
- i ricavi per canoni e *royalties* autostradali si incrementano di 5,32 milioni di euro (10,5%).

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al costo del personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (114,20 milioni di euro al 31 dicembre 2010, rispetto a 107,38 al 31 dicembre 2011).

I ricavi totali passano complessivamente da 924,88 milioni di euro ad 912,71 con un lieve decremento dell'1,3%, riconducibile alla riduzione dei ricavi diversi.

I costi operativi passano da 784,88 milioni di euro ad 735,21, con un decremento pari al 6,3%, riferito principalmente alla riduzione degli oneri per liti e risarcimenti (8,13), alla riduzione del costo del personale (4,95) e alla riduzione dei costi per altri servizi e oneri diversi (45,39).

Quest'ultima riduzione, escludendo la partita straordinaria dello scorso esercizio relativa al maggior risultato del Fondo Centrale di Garanzia determinatosi per effetto del rilascio del fondo svalutazione crediti (pari a 38,8 milioni di euro), sarebbe risultata pari a 6,59.

I costi per consulenze si sono ulteriormente ridotti passando da 0,33 milioni di euro a 0,10.

Gli andamenti sopra esposti comportano un incremento dell'EBITDA, margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da 140,00 milioni di euro a 177,50 corrispondente ad un incremento di 37,50 pari al 26,8%.

Il carico economico per ammortamenti e accantonamenti, pari a 722,27 milioni di euro è espressione degli oneri per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, materiali e dei beni gratuitamente devolvibili riferiti a Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie, nonché degli accantonamenti per rischi per contenzioso e per la

svalutazione di crediti. L'utilizzo dei Fondi in gestione, pari a 579,72 milioni di euro, è relativo alle sole coperture degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie. La variazione del carico economico per ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie), al netto dell'utilizzo dei fondi in gestione, passa da -167,55 milioni di euro a -142,55. La variazione in decremento di 25,00 milioni di euro del totale ammortamenti ed accantonamenti è principalmente imputabile al minore accantonamento al fondo rischi per i contenziosi diversi da quelli provenienti dalla gestione degli Enti Locali.

Per gli effetti di cui sopra il reddito operativo passa da meno 27,55 milioni di euro a 34,95 registrando un miglioramento di 62,50 milioni di euro.

Al di sotto del reddito operativo vi sono gestioni diverse rispetto alla costruzione ed alla gestione della rete stradale nazionale.

Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è negativo nel 2011, passando da meno 20,48 milioni di euro a meno 84,65 principalmente per effetto del maggior accantonamento su strade regionali e contributi enti locali per 65,44 milioni di euro e all'incremento dei contributi a favore di terzi che non risultano coperti da Fondi in gestione (19,20 milioni di euro). In particolare, i lavori per nuove opere su reti degli Enti Locali passano da 51,90 milioni di euro a 42,51, i contributi a favore di terzi passano da 121,31 milioni di euro a 140,33 e l'accantonamento strade regionali e contributi passa da 12,81 milioni di euro a 65,44 per effetto della valutazione del contenzioso effettuata nel 2011.

La gestione degli Enti Locali si conferma una voce di costo molto elevata, compensata dall'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione (163,64 milioni di euro), che coprono integralmente gli ammortamenti per le Nuove Opere su EE.LL. (42,51 milioni di euro) e parzialmente i Contributi a favore di Terzi (121,13 milioni di euro).

Il saldo della gestione finanziaria passa da 63,60 milioni di euro a 69,26 rilevando un incremento di 5,66 milioni di euro (8,9%).

I componenti di reddito straordinari presentano un saldo negativo e passano da 1,39 milioni di euro a meno 11,36 riflettendo principalmente gli effetti delle minusvalenze da svalutazione (15,57 milioni di euro) rilevate a seguito dei disposti normativi introdotti dall'art. 36 del d.l. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 come richiamato nella seguente tabella: